

Domande rivolte da Marco Milioni per conto del periodico Vicenza Più all'avvocato Roberta Bonadeo. Data di invio: 16 luglio 2010

01- Il provvedimento restrittivo che recentemente ha colpito il Suo assistito Vittorio Bonadeo ha fatto molto clamore in città. In questo momento Lei sta affrontando la situazione nella duplice veste di legale e di figlia dell'indagato Bonadeo. Come commenta i provvedimenti presi dalla magistratura berica verso il Suo assistito?

02- Durante queste settimane stati scritti fiumi di inchiostro circa presunte liason politiche tra Vittorio Bonadeo e la politica che conta. Quale è il Suo parere circa la vicenda della cosiddetta interpellanza parlamentare? Veramente Suo padre avrebbe agito per tamponare il lavoro della procura berica grazie all'aiuto dell'onorevole Stefano Stefani?

03- Come Lei potrà immaginare in queste settimane tra i palazzi della politica berica le voci si sono rincorse a più non posso. Alcune di queste indicherebbero che Suo padre conosce il deputato leghista Stefani da più di trent'anni. La fattispecie è stata confermata dallo stesso Stefani su Il Corriere del Veneto. A Lei che cosa risulta? Ed è vero che Suo padre prima di lavorare come consulente fiscale aveva prestato servizio nella Guardia di Finanza? Ed è vero che l'amicizia tra Suo padre e Stefani risale al periodo in cui Vittorio Bonadeo vestiva la divisa?

04- Ancora una cosa. Le risulta che alla inaugurazione dello studio associato Bonadeo fosse presente l'attuale ministro dell'economia Giulio Tremonti? Le risulta un rapporto di conoscenza (o amicizia) tra lo stesso Tremonti e Suo padre?

05- In ultimo, che voto darebbe alla stampa per come ha seguito il caso conchia? E alla magistratura?